

I Micenei

1. Il territorio

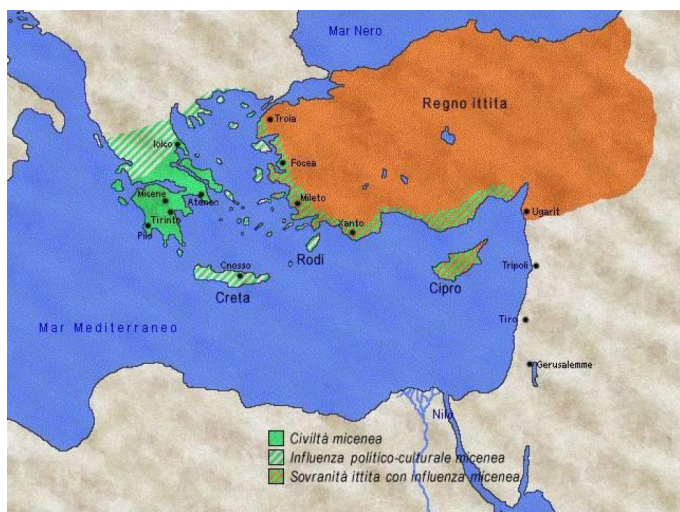


Per millenni sulle terre bagnate dal Mar Egeo vissero popoli diversi.

Tra questi popoli c'erano i Micenei, così chiamati dal nome di una delle città più importanti: Micene.

In un libro antico, l'Iliade, che narra le loro avventure, i Micenei sono anche chiamati Achei.

2. Il periodo storico dei Micenei

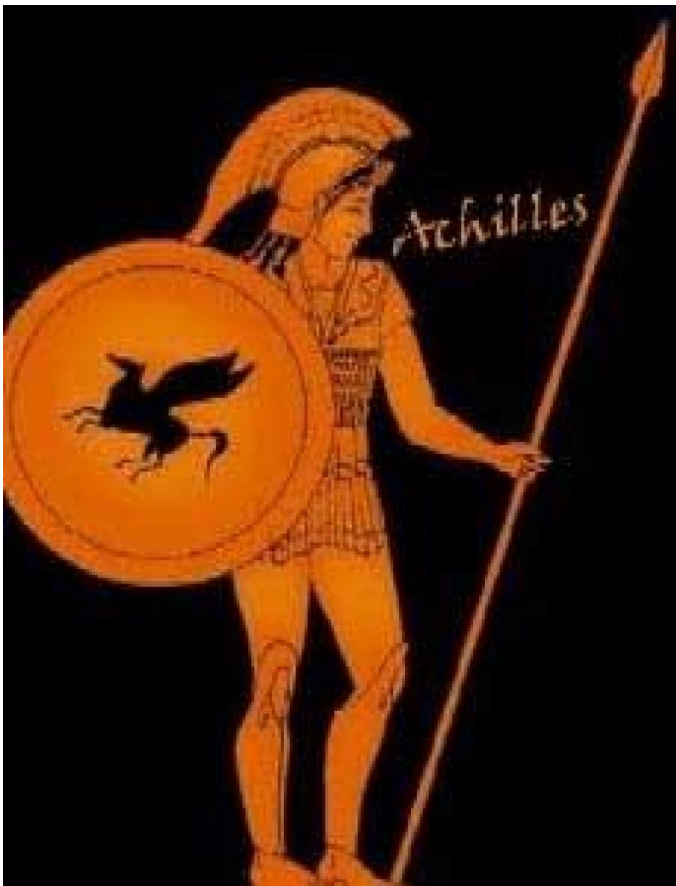


Tra il 1900 e il 1200 a.C. circa i Micenei (o Achei) abitarono in Grecia e dominarono molte isole del Mar Egeo, tra cui Creta, le coste dell'Asia Minore e dell'Italia.

La società micenea ebbe il suo massimo splendore tra il 1300 e il 1200 a.C.

Nel 1200 i Dori, popolazione indoeuropea, sconfisse i Micenei.

3. La società



I Micenei erano organizzati in piccoli regni che non si unirono mai.

Ogni regno era governato da un re.

I nomi di alcuni re, come Agamennone, Menelao e Ulisse sono conosciuti perché sono ricordati dal poeta Omero nelle sue opere (Iliade e Odissea).

Ogni città-stato (le poleis) aveva un Re-guerriero, dei sacerdoti o funzionari, proprietari terrieri e guerrieri.

Vi erano poi i messaggeri del re, chiamati Araldi.

Nella popolazione vi erano anche medici e commercianti che vivevano in condizioni più agiate.

C'erano poi artigiani e contadini e infine, i più poveri e meno liberi della società: gli schiavi.

4. Le attività



I Micenei praticavano il pugilato, la lotta, la corsa, il tiro con l'arco e la corsa con i carri. Oltre alle attività di tipo culturale e sociale, i micenei, per vivere si occupavano di agricoltura e allevamento.

Coltivavano viti e ulivi, cereali e ortaggi.

Allevavano ovini, da cui traevano formaggio e lana, polli e anche cavalli di razza.

I micenei erano anche abili artigiani: avevano imparato a lavorare l'oro, l'argento e l'avorio, con cui facevano raffinati gioielli e armi.

Fabbricavano anche utensili, oggetti e armi in bronzo.

Con l'argilla cotta sapevano costruire anfore e fiasche per conservare e trasportare l'olio.

Un'attività svolta dai micenei era anche l'architettura; essi costruivano palazzi circondati da mura.

5. Il commercio



I micenei si distinsero molto anche per le rotte commerciali: si trovano tracce del loro passaggio in Spagna, Inghilterra e alcune zone del mar Baltico.

I prodotti che scambiavano erano prevalentemente la lana e il lino, lavorati dalle donne, e in cambio acquistavano stagno, rame e ambra.

6. La religione



I Micenei erano Politeisti: tra le divinità che adoravano possiamo ricordare:

- Zeus: padre degli déi e degli uomini. Usava come armi i fulmini;
- Era: moglie di Zeus e regina degli déi;
- Poseidone: dio del mare
- Demetra: dea della terra feconda.

I Micenei raffiguravano gli déi con piccole statuette di ceramica dalle forme umane.

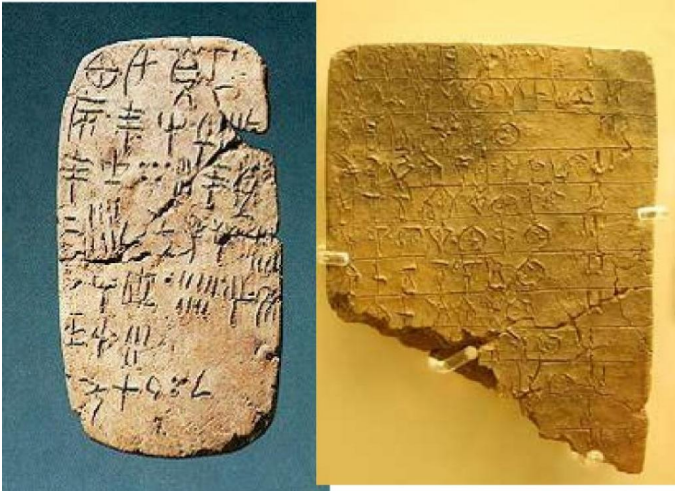
Nei santuari costruiti sulle montagne, su altari a forma di grandi corna, i sacerdoti celebravano riti sacri.

Offrivano agli déi i frutti della terra e sacrificavano colombe, capretti, vitelli e buoi.

Gli archeologi hanno ritrovato a Micene interi villaggi di tombe a tumulo, costituite da camere circolari ricoperte di terra con oggetti che il defunto avrebbe potuto utilizzare nell'aldilà.

Tutti questi oggetti formavano il corredo funebre.

7. La scrittura



I Micenei parlavano in lingua greca; scrivevano su tavolette di argilla con circa 70 segni corrispondenti a sillabe.

Avevano imparato a scrivere dai Cretesi, che utilizzavano la scrittura lineare A.

Fu così che ne crearono una propria chiamata scrittura lineare B .

I Micenei utilizzavano la scrittura per annotare i beni che appartenevano al re e le merci che venivano prodotte nel regno, per registrare ordini militari, per celebrare cerimonie religiose.

